

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

METASTASI SCHELETRICHE da CARCINOMA PROSTATA

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario definito**:

TERAPIA MEDICO-NUCLEARE CON RADIOFARMACI OSTEOTROPI

La **informiamo** che il trattamento sanitario completo consiste esattamente in:

- UNA INFUSIONE PER VIA ENDOVENOSA di un RADIOFARMACO OSTEOTROPO (²²³Ra - dicloruro) OGNI MESE PER UN PERIODO TOTALE DI SEI MESI.

La **informiamo** che La terapia con radium-223 (²²³Ra) è un trattamento mirato che utilizza un nuovo radiofarmaco approvato per uso clinico per il trattamento delle metastasi scheletriche da carcinoma della prostata resistenti alla castrazione (mCRPC). Il radiofarmaco utilizzato Radium-223 (²²³Ra; Xofigo) è un radionuclide a emissione α che, come il calcio, è incorporato nella matrice ossea nei siti di mineralizzazione attiva tramite osteoblasti. Pertanto, si può considerare un radiofarmaco a tropismo selettivo per le metastasi ossee da carcinoma della prostata che sono essenzialmente metastasi di tipo osteoblastico.

I benefici attesi dal trattamento sono:

- riduzione o scomparsa del dolore osseo in una elevata percentuale dei casi a partire dalla 2°-3° settimana dal trattamento per una durata complessiva media di 2-6 mesi;
- diminuzione assunzione di analgesici;
- miglioramento della qualità di vita;
- riduzione della malattia e miglioramento della sopravvivenza globale.

La **informiamo** che, trattandosi di una sostanza radioattiva per effettuare tale terapia è necessario un ricovero di alcuni giorni presso il Reparto di Medicina Nucleare, che è un reparto ad accesso controllato. Questo significa che Lei non potrà ricevere visite all'interno del Reparto; Lei potrà comunicare con i suoi parenti e amici nelle ore di colloquio mediante un sistema di video-camera installato in un locale adiacente al Reparto e in collegamento diretto con la Sua stanza. Inoltre la stanza è provvista di telefono con una linea dedicata abilitata a ricevere telefonate. Durante il ricovero Le verrà chiesto di sottoporsi a eventuali procedure diagnostiche e terapeutiche complementari opportune e/o necessarie come ad esempio scintigrafie di controllo per verificare come si è distribuito il ²²³Ra.

Al momento della dimissione le verranno consegnate le precauzioni da seguire nei primi giorni successivi alla dimissione e le verranno inoltre programmati tutti gli ulteriori accertamenti diagnostici necessari e le visite di controllo che si svolgeranno presso l'Ambulatorio della Medicina Nucleare.

La **informiamo** che il trattamento è generalmente ben tollerato. Esiste tuttavia, anche se ridotta, la possibilità di effetti secondari precoci per i quali verranno prese tutte le misure terapeutiche necessarie, e, raramente, di effetti secondari tardivi.

In particolare, i **possibili effetti indesiderati** derivanti da questo trattamento sono:

Effetti collaterali acuti transitori: diarrea, nausea, vomito, aumento transitorio del dolore; compressione del midollo spinale o dei nervi periferici nel caso di metastasi vertebrali (non frequente);

Effetti collaterali tardivi: diminuzione dei valori dei globuli bianchi e delle piastrine (2-5 settimane dopo trattamento con ²²³Ra- dicloruro). La comparsa/gravità nonché i tempi di recupero sono strettamente dipendenti dai precedenti trattamenti chemioterapici eseguiti; gli effetti sul midollo osseo solo raramente predispongono a complicanze quali infezioni ed emorragie.

La **informiamo** che le altre opzioni terapeutiche sono:

- Radioterapia a fasci esterni (solo nel caso di lesioni singole o comunque in numero limitato);
- Chemioterapia.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___